

Rendiconto Finanziario Decisionale Consolidato anno 2016 (Allegato A);

	Residui	Competenza	Cassa
Entrate	iniziali	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.070,00	0	415,01
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.657.509,82	20.711.031,22	20.40438.174,05
Titolo III - Entrate extratributarie	490.156,25	12.477.995,90	12.281.858,12
Titolo IV - Entrate in conto capitale	4.000	507.898,51	476.094,32
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0	5.699.189,69	5.699.189,69
Titolo VI - Accensione prestiti	0	880.000,00	880.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	419.166,52	1.348.675,23	1.353.137,75
totale	2.571.902,59	41.624.790,55	41.128.868,94
Avanzo cassa iniziale			22.307.102,84
Totale a pareggio	2.571.902,59	41.624.790,55	63.435.971,78
Uscite			
Titolo I - Spese correnti	5.820.382,29	31.341.201,65	29.938.346,23
Titolo II - Spese in conto capitale	1.168.708,10	3.210.468,01	3.909.080,53
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	514.048,40	513.738,53
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0	4.119.555,09	4.123.805,92
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	360.029,55	1.348.675,23	1.198.905,48
totale	7.349.119,94	40.533.948,38	39.683.876,54
Avanzo di competenza 31/12/2016		1.090.842,17	
Totale	7.349.119,94	41.624.790,55	39.683.876,54
Avanzo di cassa 31/12/2016			23.752.095,24
Totale a pareggio	7.349.119,94	41.624.790,55	63.435.971,78

Conto economico e Quadro di Riclassificazione dei Risultati Economici Consolidato 2016 (allegato B e C);

A. RICAVI

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

CONSOLIDATO

ANNO 2016	ANNO 2015	(+O-)
33.599.950	31.011.973	2.587.977
-	-	-

	ANNO 2016	ANNO 2015	(+O-)
lavorazioni in corso su ordinazione			
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	33.599.950	31.011.973	2.587.977
Consumi di materie prime e servizi esterni	21.879.453	22.680.837	- 801.384
C. VALORE AGGIUNTO	11.720.497	8.331.136	3.389.361
Costo del lavoro	7.326.134	6.692.332	633.802
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	4.394.363	1.638.804	2.755.559
Ammortamenti	3.525.695	1.560.040	1.965.655
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	6.643	- 6.643
Saldo proventi ed oneri diversi	-	825.989	- 825.989
E. RISULTATO OPERATIVO	868.668	- 753.868	1.622.536
Proventi ed oneri finanziari	162.469	387.982	- 225.513
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	1.031.137	- 365.886	1.397.023
Proventi ed oneri straordinari	246.655	2.268.643	- 2.021.988
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.277.792	1.902.757	- 624.965
Imposte di esercizio	497.591	411.260	86.331
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	780.201	1.491.497	- 711.296

Situazione Amministrativa Consolidata dell'Esercizio Finanziario 2016 (allegato D)

CONSOLIDATO			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 1/1/2016			22.307.532,41
	in c/competenza	39.598.343,84	
Riscossioni			41.128.868,94
	in c/residui	1.530.525,10	
			63.436.401,35
	in c/competenza	35.127.861,93	
Pagamenti			39.684.306,11
	in c/residui	4.556.444,18	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 31/12/2016			23.752.095,24
	degli esercizi precedenti	1.041.687,49	
Residui Attivi			3.067.824,20
	dell'esercizio	2.026.136,71	
	degli esercizi precedenti	2.793.105,33	
Residui Passivi			8.199.191,78
	dell'esercizio	5.406.086,45	
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016			18.620.727,66



L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2017 risulta così prevista			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto Sede Centrale	1.989.875,00		
ai Fondi per rischi e oneri Sede centrale	30.000,00		
vincolata CONSOLIDATA	-		
al Fondo ripristino investimenti per i seguenti motivi			
Fondo di Riserva Sede Centrale	5.073,33		
Fondo spese istituzionali da titoli da eredità Sede centrale	68.489,40		
Totale parte vincolata		2.093.437,73	
Parte disponibile			
Parte disponibile utilizzata	16.527.289,93		
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2017	-		
Totale parte disponibile		16.527.289,93	
Totale Risultato di amministrazione presunto		18.620.727,66	

Stato Patrimoniale Consolidato anno 2016 (allegato E).

ATTIVITA'	ANNO	ANNO
	2016	2015
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>		
Totale	1.124.156	839.553
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Totale	30.165.223	28.755.557
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale	17.424.730	19.147.877
Totale Immobilizzazioni (B)	48.714.110	48.742.987
<i>Rimanenze</i>		
Totale	7.463	38.917
<i>Residui attivi</i>		
Totale	3.071.865	2.572.213
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale	727.251	915.221
<i>Disponibilità liquide</i>		
Totale	23.752.096	22.307.532
Totale attivo circolante (C)	27.558.675	25.833.883
Totale ratei e risconti (D)	155.909	203.240
Totale attivo	76.428.694	74.780.110



CONSOLIDATO

PASSIVITA'	ANNO	
	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	38.151.683	38.151.683
V		
III. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	27.032.107	25.540.610
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	780.201	1.491.497
Totale Patrimonio netto (A)	65.963.991	65.183.789
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata	-	-
2) per contributi indistinti per la gestione	-	-
3) per contributi in natura	-	-
Totale Contributi in conto capitale (B)	0	0
c) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		97.740
2) per imposte		6.593
3) per altri rischi ed oneri futuri	-	-
4) per ripristino investimenti	0	-
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	104.333
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.989.875	1.487.538
E) RESIDUI PASSIVI,		
12) debiti diversi	8.199.192	7.628.259
Totale	8.199.192	7.628.259
Totale Debiti (E)	76.153.058	74.403.919
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	175.915	199.636
2) Risconti passivi	99.720	176.555
Totale ratei e risconti (D)	275.635	376.191
Totale passivo e netto	76.428.694	74.780.110

Prospetto riepilogativo consolidato Missioni e Programmi (Allegato F)

Nota integrativa al Bilancio Consolidato anno 2016 (Allegato G)

Il Responsabile Amministrativo
Rag. Davide Rubinace

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Roberto Noto



Bilancio Consolidato 2016
della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Relazione del Presidente Nazionale

1. Premessa

Nel 2016 la LILT ha conseguito un importante risultato: con provvedimento del Ministero della Salute n. 28511 del 1° settembre 2016, previo parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato il "Conto Consuntivo Consolidato 2015", adottato dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT con deliberazione n. 8 del 22 giugno 2016. Tale importante risultato è stato realizzato a seguito di un complesso e laborioso progetto operativo, che ha interessato la Sede Centrale e le 106 Sezioni Provinciali di questo Ente Pubblico. In particolare, il Bilancio Consolidato è stato formalizzato previa adozione del nuovo sistema integrato di contabilità, che ha permesso la raccolta dei dati di Bilancio di tutte le Sezioni, con specifiche tecniche di consolidamento e di aggregazione, che realizzano una esposizione chiara e trasparente della complessiva situazione economico finanziaria della LILT. Dunque, il frutto di una - seppur particolarmente - faticosa e positiva collaborazione tra gli uffici della Sede centrale e quelli contabili di tutte le Sezioni Provinciali LILT.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori nell'anno in esame ha realizzato importanti iniziative ed attività, secondo quanto previsto dal Bilancio di Previsione Consolidato, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 28 ottobre 2015 e dall'atto di programmazione concernente la definizione degli indirizzi di carattere politico ed amministrativo dell'azione nonché dei conseguenti obiettivi del "Piano della Performance 2016-2018" della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Tale atto di programmazione, considera e prospetta - per l'esercizio 2016 - gli ambiti funzionali ed organizzativi che sono ritenuti dal Consiglio Direttivo Nazionale oggetto di pianificazione e sviluppo, in termini di definizione di obiettivo, prevedendo anche l'andamento mutevole di tutti gli "ambienti" ed i "contesti" di interesse sanitario, socio-economico, culturale, politico ed istituzionale, con una conseguente azione di verifica del raggiungimento dei risultati acquisiti.

2. Obiettivi Generali di performance 2016

Il Piano della Performance costituisce uno strumento organizzativo-gestionale che esprime la missione, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e l'attività della LILT in connessione con il bilancio di previsione.

Tale Piano è stato redatto seguendo i principi contenuti nel d.lgs. n. 150/2009 e in conformità con le linee guida fornite dall'ANAC (delibera n. 6/2013), A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della performance è uno strumento concepito anche come momento di sintesi e collegamento



degli strumenti di programmazione di cui la LILT si dota e contiene anche obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

La coerenza tra il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene, quindi, realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, risultati e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti.

Il collegamento tra le attività svolte e le risorse impiegate è stato realizzato mediante l'attribuzione delle stesse agli obiettivi strategici.

Il piano rappresenta quindi il mezzo per perseguire le missioni e le funzioni principali – Ricerca e innovazione, Tutela della salute – in applicazione del DPCM 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Come noto, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è un Ente Pubblico su base associativa, con sede in Roma, che opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il controllo della Corte dei Conti. Collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti ed organismi nazionali ed internazionali operanti in campo oncologico. Le Sezioni Provinciali, strutture portanti attraverso le quali la LILT persegue le proprie finalità, sono organismi associativi autonomi che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.)

La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la promozione della prevenzione oncologica, che oggi resta l'arma più efficace per vincere il cancro.

È in particolare su diversi ed importanti fronti che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori dispiega il suo massimo impegno e lo sforzo più grande:

1. la prevenzione primaria (stili e abitudini di vita): attraverso campagne informative, pubblicazioni di opuscoli informativi, educazione sanitaria, interventi nelle scuole, eventi;
2. la prevenzione secondaria (la promozione di una cultura della diagnosi precoce): attraverso esami e controlli periodici effettuabili presso gli ambulatori delle Sezioni Provinciali;
3. la prevenzione terziaria con particolare attenzione verso il malato, la sua famiglia: il prendersi cura cioè di chi ha vissuto l'esperienza cancro, seguendo le problematiche che insorgono durante il percorso di riabilitazione fisica e psichica e il reinserimento sociale ed occupazionale;
4. la lotta al tabagismo: con la pianificazione e l'attuazione di progetti in collaborazione con il MIUR ed il CONI; con il sostegno ai fumatori - che intendono smettere di fumare – da parte degli operatori della salute della linea verde SOS LILT; con l'implementazione delle iniziative anti-fumo, delle campagne informative e dei Centri Antifumo, che ospitano anche percorsi per smettere di fumare;
5. assistenza al paziente oncologico: attraverso l'assistenza, la riabilitazione fisica e psichica e il reinserimento sociale e occupazionale, una corretta informazione sulle cure, l'accompagnamento gratuito alle terapie, l'assistenza domiciliare medico-infermieristica, la collaborazione con gli Hospice;



6. ricerca scientifica: attraverso l'indizione di bandi e l'assegnazione di progetti di ricerca e di borse di studio per la ricerca di base e clinica, rivolti in particolare a giovani laureati anche grazie al qualificato supporto del comitato scientifico nazionale della LILT. L'entità delle risorse che, annualmente, la LILT destina alla ricerca sono l'importo complessivo derivante dai proventi del 5x1000. Tali risorse vengono devolute alle Sezioni Provinciali attraverso, appunto, l'indizione di un bando annuale, al quale le stesse possono partecipare presentando un loro progetto che viene valutato da un'apposita commissione. Sono altresì destinate ad attività di ricerca ulteriori risorse economiche per la cura di specifici progetti, di carattere sia nazionale che provinciale, che il Consiglio Direttivo Nazionale delibera nell'ambito delle disponibilità annuali di bilancio.

Con riguardo alla ricerca scientifica, la LILT ha istituito nel 2016 presso la LILT Nazionale un Comitato Scientifico Nazionale, cui affidare il compito di supportare – in sede consultiva – le attività e le iniziative aventi una connotazione ed una rilevanza nell'ambito della ricerca sanitaria e della ricerca scientifico assistenziale, è stata una necessità ravvisata e condivisa dagli Organi statuari di questo Ente pubblico, che hanno individuato autorevoli e qualificati professionisti a farne parte, che operano, con consolidata esperienza, nelle discipline di carattere medico, sanitario e tecnico di afferenza oncologica. In particolare, il Comitato Scientifico Nazionale LILT ha il compito di adiuvare l'azione degli Organi della LILT e della Direzione Generale esprimendo pareri ed elaborando proposte in merito ad attività di studio e di ricerca in campo oncologico di interesse scientifico. Ciò al fine di assicurare una più efficace, efficiente e soprattutto qualificata conduzione della ordinaria azione di programmazione e pianificazione dell'Ente. L'attività svolta da detto Comitato, dal punto di vista organizzativo, è stata suddivisa in 4 Aree tematiche, nell'ambito delle quali i componenti del Collegio sono stati assegnati in ragione della loro qualificazione professionale, riguardanti rispettivamente:

1. "Progetti di ricerca sulla prevenzione oncologica";
2. "Relazioni Istituzionali nazionali ed internazionali",
3. "Formazione ed educazione"
4. "Materiale informativo/divulgativo inerente la prevenzione oncologica".

Tra le attività di collaborazione svolte dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT nel corso del 2016, risulta significativo il contributo alla "Giornata della Ricerca LILT". Tale evento, per la prima volta tenutosi l'11 marzo 2016, ha costituito – e continuerà a costituire con cadenza biennale - l'occasione per relazionare su attività e temi di promozione e di studio riguardanti l'innovazione e la ricerca nel campo della prevenzione oncologica della LILT.

Il Comitato Scientifico Nazionale LILT, altresì, ha curato e continuerà a curare la valutazione e l'aggiornamento degli opuscoli istituzionali della collana LILT dedicati alle patologie tumorali, l'adeguamento tecnico e scientifico degli opuscoli delle Campagne Nazionali LILT, che ogni anno vengono distribuiti in tutta Italia per il tramite delle Sezioni Provinciali LILT.

Inoltre, con riguardo all'attività di prevenzione sia primaria che secondaria e terziaria, il Collegio sta procedendo alla redazione di un protocollo – nomenclatore relativo alle procedure ed ai requisiti minimi di organizzazione che, su tutto il territorio nazionale, le Sezioni Provinciali LILT dovranno omogeneamente rispettare per identificare su tale tipologia di prevenzione un modello nazionale organizzativo della LILT.



Il Comitato Scientifico Nazionale ha curato e continuerà a curare anche la redazione del bando di ricerca sanitaria, annualmente formalizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale, concernente l'utilizzo dei proventi della raccolta 5x1000, individuando le Aree tematiche, definendo un piano di lavoro progettuale con riguardo anche alle attività di valutazione dei vari progetti presentati dalle LILT provinciali.

Servizio SOS LILT

Il Servizio SOS LILT, dedicato alla popolazione in generale e in particolare ai giovani e alle donne, nel 2016 ha continuato le proprie attività per:

- promuove sani e corretti stili di vita;
- informare correttamente e sensibilizzare soprattutto le giovani generazioni sui danni causati dal fumo attivo e passivo;
- fornire gli indirizzi dei Centri Antifumo, censiti dall'ISS-OSSFAD;
- fornire ai fumatori un supporto psicologico telefonico "a distanza";
- proporre un programma di sostegno telefonico a chi desidera smettere di fumare, ma non ha la possibilità di essere assistito da operatori sanitari dei Centri Antifumo di riferimento territoriale;
- far conoscere la normativa sul divieto di fumo;
- informare sui danni derivanti dalla sospensione del fumo (sovrappeso e disordini alimentari) e sostenere chi necessita di essere incoraggiato verso uno stile alimentare corretto;
- sostenere i malati di tumore e i loro familiari nelle prime fasi della scoperta della malattia offrendo loro anche le informazioni utili sul sostegno sociale e la tutela dei propri diritti;
- contattare le Sezioni Provinciali per il reperimento delle informazioni sulle attività inerenti le tre principali Campagne Nazionali della LILT: Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, Giornata Mondiale Senza Tabacco e Nastro Rosa;
- informare gli utenti sulle iniziative delle Sezioni Provinciali durante le tradizionali campagne nazionali della LILT, anche attraverso il sito e i social media della LILT.

Il volume delle telefonate pervenute alla Linea Verde SOS LILT 800 998877 dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 è di circa 3000 unità.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica si è registrato un lieve incremento delle telefonate provenienti dal Centro e dal Sud.

Sono state maggiormente le donne a contattare la linea verde. L'età media di coloro che si sono rivolti al servizio è aumentata nell'ultimo anno (40 anni nel 2015 – 43 nel 2016) ed è lievemente aumentata l'età media in cui si inizia a fumare (15 anni nel 2015 – 16 nel 2016). Diminuito il numero medio di sigarette/die fumate (25 sig/die nel 2015 – 22 sig/die nel 2016)

Nel 2016 il numero dei fumatori che hanno contattato SOS LILT rispetto ai non fumatori, è diminuito. Ciò è dovuto all'aumento di campagne di sensibilizzazione – significativa la Campagna Nazionale "Nastro Rosa"- mirate alla prevenzione dei tumori, oltre ad una maggiore richiesta di informazione riguardo i diritti del malato oncologico e la disciplina della tutela giuridica del lavoratore affetto da patologie oncologiche.



Si sottolinea, tra i chiamanti, una preoccupante crescita della voce *“disoccupato”*. E' presente un incremento dei laureati, che dal 23% nel 2015 sono passati al 25 % nel 2016, soprattutto in concomitanza delle campagne di sensibilizzazione dedicate alla prevenzione oncologica. Gli utenti che hanno un titolo di studio superiore chiedono generalmente informazioni più dettagliate anche sul counselling psicologico e sui trattamenti farmacologici per smettere di fumare.

I *Motivi della chiamata* riguardano soprattutto la richiesta di informazioni sui trattamenti per il tabagismo, sulla normativa sul divieto di fumo e sui diritti del malato oncologico.

Riguardo alle informazioni sui *“Metodi per smettere di fumare”* si è osservato un incremento di richieste dei *“Sostituti nicotinici”* (6% nel 2015 - 15% nel 2016) , *“sostegno telefonico”* (39% nel 2015 – 50% nel 2016) e *percorsi Lilt* (17% nel 2015 – 23% nel 2016) .

I mass media risultano essere la maggior fonte di conoscenza dell'esistenza della linea verde, anche se è il *“Passaparola”* l'indice che ha implementato l'attività giornaliera di questo servizio.

Come opera la LILT

La LILT è estesa capillarmente sull'intera penisola: oltre alla Sede Centrale in Roma è, infatti, articolata in 106 Sezioni Provinciali e circa 800 Delegazioni Comunali che raccolgono più di 205.000 soci e circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori polifunzionali), attraverso i quali riesce a diffondere la cultura della prevenzione e garantire una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia, con una funzione alternativa, ma più spesso integrativa e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale. Tale delicata missione è affidata ad un ristretto numero di collaboratori diretti, affiancati dal contributo generoso di un corpo di 8.000 volontari permanenti, che riescono a moltiplicarsi fino a 20.000 in occasione delle campagne nazionali.

Secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 1 del vigente Statuto LILT, le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurati.

In capo alla Sede Centrale, Pubblica Amministrazione, sono attribuiti – ai sensi del vigente Statuto Nazionale – poteri concernenti l'indirizzo politico e le direttive generali dell'attività per il conseguimento delle finalità istituzionali della LILT. In tal senso, il Consiglio Direttivo Nazionale, quale organo di direzione politica, interagisce correntemente con le citate 106 Sezioni Provinciali nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, anche per il tramite dell'azione gestionale esercitata dalla Direzione Generale.

Stante l'entità del numero delle citate Sezioni Provinciali ed avuto soprattutto riguardo alla complessità ed atipicità del rapporto funzionale in essere tra la Sede Centrale e le stesse, sono insorte talune difficoltà operative e criticità che hanno indotto il Consiglio Direttivo Nazionale a ravvisare la necessità di prevedere strumenti e misure organizzative che hanno consentito di realizzare una maggiore e più conforme ottemperanza da parte delle stesse Sezioni alle disposizioni ed agli indirizzi impartiti dalla Sede Centrale.



Attuazione del “regolamento quadro”

Per quanto sopra evidenziato, tra gli obiettivi previsti per l'anno 2016 è stato previsto anche quello riguardante l'adozione del “regolamento-quadro”, con il quale disciplinare i principi direttivi che regolano l'istituzione ed il funzionamento delle Sezioni Provinciali, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del vigente Statuto Nazionale.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 21 del 22 dicembre 2016 è stato formalizzato tale provvedimento. Si è trattato di un complesso atto che ha interessato, in particolare, la regolamentazione degli statuti sezionali, le modalità di elezioni degli organi sezionali e le modalità di istituzione delle delegazioni comunali. Nel contempo, il provvedimento ha definito le modalità di concreta interazione tra Sede Centrale (pubblica amministrazione) e Sezioni Provinciali (enti di diritto privato), prevedendo in capo ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale – in rappresentanza geografica del territorio nazionale delle aree Nord, Centro, Sud ed isole oggetto di elezione – compiti di monitoraggio e verifica circa la rispondenza delle modalità di gestione e di funzionamento delle singole Sezioni alle direttive generali concernenti l'attività della LILT, impartite dal Consiglio Direttivo, quale organo di indirizzo politico, nonché alle disposizioni normative dello Statuto Nazionale.

E', quindi, di evidente rilevanza che il regolamento-quadro sia oggetto di completa attuazione nel corso dei prossimi anni, nel perseguimento di un più efficace ed efficiente rapporto funzionale tra Sede Centrale e Sezioni Provinciali della LILT.

Cruscotto Direzionale LILT

Il “Cruscotto Direzionale LILT” è anch'esso un obiettivo 2016, che si configura quale progetto finalizzato alla costituzione di una banca dati delle Sezioni Provinciali LILT, distinta per organizzazione ed aree funzionali, compatibile ed interagente con quelle riguardanti gli aspetti economico finanziari e già operativi presso la Sede Centrale da anni.

L'intendimento del Consiglio Direttivo Nazionale è stato quello di contribuire alla costituzione presso la Sede Centrale di uno strumento che consentisse di poter estrapolare ed utilizzare i dati provenienti sia da più fonti (sistemi contabili, sistemi gestionali, sistemi di controllo e di programmazione economica, banche dati, sito istituzionale, ecc) e sia da uno strumento di raccolta dati delle Sezioni Provinciali, trasformandoli in informazioni utili e pertinenti a:

- Supportare la definizione degli obiettivi strategici ed istituzionali;
- Rendere sempre disponibili le informazioni attraverso una reportistica utile per il Consiglio Direttivo Nazionale nella attività di coordinamento e programmazione strategica;
- Agevolare il monitoraggio e l'analisi dei processi e la complessiva attività della LILT con modalità tempestive, continue, semplici e contestuali.

Il modo più agevole, e forse l'unico, per il raggiungimento di tale risultato è quello di creare uno strumento che dia la possibilità alla Sede Centrale di immagazzinare il maggior numero di dati possibili provenienti dalle Sezioni Provinciali.



Trattasi di un modello ricognitivo dei dati di organizzazione e di attività, correttamente “aggiornato” ed alimentato, che riguardi le varie tipologie di eventi organizzativi ed attività. Il progetto è stato elaborato nel corso del 2016 ed è stato affidato ad una qualificata impresa del settore al fine di renderlo operativo in termini di software. A febbraio 2017 è stato collaudato e, pertanto, da marzo 2017 è operativo con la trasmissione di tutti i dati di interesse da parte delle Sezioni Provinciali LILT.

Progetti Nazionali riguardanti le Sezioni Provinciali

In merito ai progetti nazionali sulla prevenzione oncologica e alle relative campagne di sensibilizzazione, nel corso del 2016 si sono costituiti ed hanno lavorato specifici Gruppi di lavoro, a cui hanno partecipato i componenti del Comitato Scientifico Nazionale e quelle Sezioni LILT che, da tempo sul proprio territorio, erogano specifiche prestazioni assistenziali in alcuni ambiti della prevenzione oncologica.

Ciò al fine di elaborare progetti operativi di carattere nazionale finalizzati ad omogeneizzare i modelli organizzativi e funzionali delle Sezioni Provinciali e, nel contempo, di rendere l'azione complessiva della LILT più efficace ed efficiente in tema di prevenzione oncologica. I progetti, che saranno realizzati nel corso del 2017, sono quindi riferiti ai gruppi di lavoro di seguito indicati:

- Gruppo di lavoro con il compito di elaborare un modello progettuale, organizzativo e di attività riferito alla prevenzione oncologica di genere maschile, denominato “Progetto Azzurro” e finalizzato alla realizzazione di un'apposita campagna nazionale – sulla falsariga della campagna nazionale “LILT for Women Nastro Rosa” - con visite e checkup annuali per favorire la diagnosi precoce del cancro al testicolo. In particolare, sarà elaborato un opuscolo a carattere scientifico-divulgativo da distribuire durante detta campagna di sensibilizzazione, rivolta, per l'appunto, alla popolazione in tema di oncologia maschile, con riferimento anche all'attività di anticipazione diagnostica. Il Gruppo dovrà anche rendere conforme le attività e le prestazioni assistenziali di prevenzione primaria (sempre con particolare riferimento al tumore del testicolo) e secondaria (con particolare riferimento all'insegnamento “dell'autopalpazione) riguardante detta tipologia di tumori, erogate presso gli Spazi prevenzione (ambulatori) delle Sezioni Provinciali.
- Gruppo di lavoro con il compito di elaborare un progetto nazionale in tema di prevenzione terziaria, con cui individuare un “protocollo – nomenclatore” relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio. In particolare, saranno individuate Linee Guida riguardanti i requisiti minimi di appropriatezza organizzativa e funzionale.
- Gruppo di lavoro sui tumori cutanei con il compito di redigere un progetto nazionale in tema di prevenzione dell'oncologia dermatologica, individuando un “protocollo-nomenclatore”, relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale, che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio nazionale. In tal senso, il Gruppo di lavoro sta attualmente lavorando all'organizzazione di un'apposita campagna divulgativa finalizzata a promuovere in tutta Italia, per il tramite delle Sezioni Provinciali LILT, tali



attività di prevenzione oncologica. La campagna sarà in linea con il settimo punto del Codice europeo contro il cancro, che recita: “Evita lunghe esposizioni al sole, con particolare attenzione ai bambini. Usa le protezioni solari. Non utilizzare lampade solari” - e riguarderà, evidentemente, un target di destinatari di popolazione quanto mai ampio, di tutte le età e relativo sia agli uomini che alle donne.

- ✓ Verrà predisposto un libretto per gli adulti e un depliant per i giovani. Tale depliant sarà breve e chiaro, punterà molto sulla motivazione a prendersi cura di sé e meno sui dati medici;
- ✓ il materiale di sensibilizzazione e promozionale per gli eventi sarà personalizzabile nel logo / recapiti con i dati della Sezione Provinciale;
- ✓ saranno, inoltre, predisposte schede ad hoc da fornire agli Operatori Sanitari, ai Medici di Medicina Generale e ai Dermatologi della LILT;
- ✓ sarà organizzato (possibilmente in più Sezioni Provinciali del Nord, Centro e Sud/Isole) un Corso di aggiornamento per i Dermatologi della LILT.

ECM

Il sistema ECM è lo strumento per garantire la formazione continua, finalizzata a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed a supportare i comportamenti dei professionisti sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio Sanitario Nazionale in favore dei cittadini.

Una tappa fondamentale della formazione è la pianificazione della stessa, che definisce i bisogni formativi, in quanto coinvolge attivamente le figure professionali e permette di costruire percorsi formativi condivisi, multidisciplinari, basati su esigenze realmente avvertite.

L'attenzione alle esigenze del personale porta ad un coinvolgimento globale di tutti gli individui che operano nelle organizzazioni e pone le basi per realizzare un apprendimento propositivo (generative learning), stimolando le capacità creative dei singoli individui. Destinatari della Formazione Continua devono essere tutti i professionisti sanitari che direttamente operano nell'ambito della tutela della salute individuale e collettiva.

In ragione di quanto sopra e della particolare qualificazione giuridica della LILT, il Consiglio Direttivo Nazionale, nella seduta del 22 aprile 2016, ha deliberato di attivare le procedure finalizzate al riconoscimento della LILT Sede Centrale e delle Sezioni Provinciali come provider ECM. L'accreditamento della LILT quale Provider comporta il riconoscimento da parte di AGENAS, quale soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione continua in sanità e che, pertanto, è abilitato a realizzare attività formative riconosciute idonee per l'ECM individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti.

Sono state già individuate tutte le figure responsabili delle varie attività all'interno della struttura della LILT:

- Responsabile della segreteria
- Responsabile amministrazione
- Componenti del comitato scientifico
- Responsabile del sistema informatico
- Responsabile della qualità



Per il prossimo anno è previsto l'accREDITAMENTO definitivo anche per le Sezioni Provinciali della LILT.

Comunicazione, Ufficio Stampa e Social network

Il 26 agosto 2016 è stato firmato – a seguito dell'espletamento di un appalto in sede europea - il contratto di appalto tra la Sede Centrale della LILT e la Società AB Comunicazioni per l'affidamento biennale del servizio di comunicazione integrata e ufficio stampa della LILT. L'investimento sulla comunicazione, sia in termini di risorse economiche che professionali, ha garantito all'Ente maggiore visibilità e connotazione su alcune tematiche specifiche, quali la prevenzione dei tumori al seno, la corretta alimentazione, l'attività fisica e lotta all'obesità e l'attenzione ai fattori di rischio ambientali

La LILT, pertanto, nel 2016 ha posto le basi per un grande rilancio comunicativo con la programmazione di azioni sinergiche e coerenti in grado, da un lato, di comunicare i contenuti delle singole campagne, dall'altro, di innalzare la capacità del cittadino di riconoscere questa Istituzione attraverso il logo, le attività, i servizi, i nuovi linguaggi del digitale e i nuovi strumenti telematici della Rete.

Infatti, la rete e le piattaforme di comunicazione digitale sono sempre più importanti per comunicare con gli stakeholder, nonché per relazionarsi, interagire e "dialogare" con la comunità locale rispetto ai suoi bisogni. La rete serve perché si possa creare una integrazione tra i tre livelli – quello locale, quello centrale e quello di sistema – e si possa realizzare una comunicazione convergente tra i livelli stessi.

Dunque, la rete serve a costruire e consolidare la conoscenza, la comprensione e la mappatura della comunità locale e mantenere un ancoraggio forte e concreto nei confronti del territorio e dei relativi stakeholder e partner istituzionali.

Altro aspetto della comunicazione della LILT è la corretta l'informazione. A ciò è preposto anche il servizio SOS Lilt. Gli utenti, infatti, attraverso questo servizio, hanno ricevuto sostegno ed informazioni sull'importanza della promozione della prevenzione e del lavoro di assistenza che viene svolto quotidianamente su tutto il territorio nazionale..

I social network sono lo strumento per comunicare con gli interlocutori attuali e allargare il bacino d'utenza attraverso la condivisione di contenuti che generino interesse e persuadano gli utenti a seguire la LILT e condividere a loro volta i messaggi con i propri contatti.

Nel caso del sistema LILT, i social network hanno una duplice funzione:

1) informare, ovvero divulgare le attività che svolge l'organizzazione, come eventi e iniziative varie, e diffondere notizie riguardanti nuove scoperte in materia di prevenzione e cura dei tumori;

2) affermare la necessità della prevenzione, portando gli utenti a collaborare con l'organizzazione, come volontari o attraverso donazioni.

Dal punto di vista editoriale i contenuti della comunicazione sui social network continueranno ad avere un taglio informativo e persuasivo piuttosto che solamente emozionale. Chi si riconosce nella LILT, sposa i suoi valori riconoscendone l'efficacia e l'autorevolezza in materia di prevenzione oncologica. I contenuti dei vari post hanno alternato informazioni, inviti a eventi e iniziative, inviti a donare, promozione e articoli di approfondimento di testate specialistiche e generaliste.



Fundraising

La LILT ha continuato nel 2016 a mettere in atto in maniera strategica il fundraising, che, tra l'altro, gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali di questo Ente Pubblico su base associativa. Il fundraising non è solo un momento di raccolta di fondi, ma è anche un processo di sviluppo dei fondi stessi. Tale processo inizia con la trasformazione di idee progettuali in progetti concreti e prosegue con il coinvolgimento dell'ambiente esterno nel progetto (comunicazione); questo coinvolgimento può portare, infine, al trasferimento di risorse finanziarie. Il fundraising è al tempo stesso un metodo per creare relazioni sociali come opportunità per

- richiedere un sostegno;
- coinvolgere le persone all'interno della organizzazione;
- adeguare l'organizzazione al punto di vista dell'ambiente esterno e ai suoi bisogni e analizzare l'ambiente esterno con un approccio di marketing, individuando i potenziali sostenitori;
- promuovere e diffondere una richiesta di finanziamenti;
- gestire efficacemente le risorse umane, tecniche e economiche necessarie; mantenere un rapporto positivo con i sostenitori, comunicando con essi e rendere sostenibili le cause sociali da esso promosse.

Pertanto, l'attività di fundraising non deve essere considerato un costo per la LILT, ma un investimento che può dare vita a un ritorno di valore, economico e non, negli anni successivi

Fare fundraising per la LILT significa contribuire alla continuità delle attività di tipo prettamente scientifico, come ad esempio l'erogazione di borse di studio e il finanziamento di progetti di ricerca, l'organizzazione di corsi di formazione al personale medico e paramedico, la realizzazione e la pubblicazione di opuscoli e monografie a carattere divulgativo.

Le Campagne Nazionali della LILT

È proseguita l'attività istituzionale dell'Ente, caratterizzata dai tradizionali appuntamenti annuali con le campagne di sensibilizzazione nazionali, che anche nel 2016 hanno rappresentato uno strumento determinante nella corretta informazione per vincere i tumori. Accanto alle attese campagne annuali, la LILT, nel 2016, ha organizzato, per la prima volta, la "Giornata Nazionale della Ricerca LILT".

Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, XV edizione 13 -21 marzo 2016

La XV edizione della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica 2016 (SNPO) della LILT – istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2005 – si è svolta dal 13 al 21 marzo ed ha avuto come slogan: "La mia ricetta della salute? La prevenzione! - Mangio sano, faccio sport, non fumo e non bevo alcolici". Tale campagna nazionale è stata



presentata l'11 marzo 2016 in Roma, presso il Tempio di Adriano, Piazza di Pietra, alla presenza del Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin.

L'evento ha come obiettivo informare e sensibilizzare la popolazione in generale – e in particolare le giovani generazioni – sul tema della Prevenzione che rappresenta l'arma vincente contro i tumori e pone al centro della quotidianità l'importanza di una sana alimentazione e di corretti stili. Simbolo della Campagna è stato, come sempre, l'olio extra vergine di oliva. La campagna SNPO 2016 ha ricevuto la concessione del patrocinio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e del CONI.

“Secondo recenti proiezioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dello UK Health Forum presentate al Congresso Europeo sull'Obesità ECO 2015 di Praga dello scorso Maggio 2015 – ha affermato il Prof. Francesco Schittulli, Presidente Nazionale della LILT – solo in Italia, tra 15 anni, il 20% della popolazione maschile e il 15% di quella femminile sarà obesa. Nel nostro paese, un bambino su 10 con meno di 5 anni risulta obeso, causa questa, secondo gli esperti, spesso riconducibile allo stile di vita dei genitori. Purtroppo un bambino obeso, sarà un adulto malato. E' opportuno, dunque – ha continuato il Prof. Schittulli – educare i più giovani e sensibilizzarli su quanto sia fondamentale condurre una vita regolare e mangiare bene. Per questo la LILT è impegnata, con il MIUR, nelle scuole con progetti di educazione ai corretti stili di vita e alla sana alimentazione.”

Per quanto sopra, è importante sapersi nutrire con una dieta ricca di frutta fresca, di verdura e povera di grassi, qual è la Dieta Mediterranea, come sempre “regina della prevenzione”. Non a caso, infatti, nel 2010 è stata riconosciuta dall' UNESCO “patrimonio immateriale dell'umanità” e la LILT, con la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, ne condivide e ne celebra l'eccellenza e i valori. Il tutto, avuto particolare riguardo all'elemento principe della dieta mediterranea, nonché simbolo della SNPO: l'olio extra vergine di oliva. Anticamente definito “oro verde”, è oggi più che mai “prezioso” per le sue qualità protettive nei confronti dei vari tipi di tumore, grazie alle sue indiscusse caratteristiche nutrizionali ed organolettiche.

Il messaggio della campagna di sensibilizzazione è stato affidato alla nota cantante Anna Tatangelo che, con disponibilità e generosità, nell'ultimo anno, ha accompagnato la LILT nelle campagne di informazione volte ad un target trasversale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, con l'intento di educare e far comprendere l'importanza di corretti stili di vita e buone abitudini alimentari. Anna Tatangelo, che nella quotidianità di donna, mamma e moglie, è molto attenta al rispetto delle regole per tutelare la salute, ha condiviso con un messaggio semplice ed immediato il suo modo di fare prevenzione.

Dal 13 al 21 marzo p.v., nelle principali piazze d'Italia e nelle Sezioni LILT, sono stati distribuiti, oltre alla bottiglia di olio extra vergine di oliva ed una confezione di “taralli biologici certificati”, il tradizionale opuscolo ricco di informazioni sui corretti stili di vita contenente i preziosi consigli degli esperti e “le ricette della salute”: l'eccezionale menu che lo Chef stellato Heinz Beck ha dedicato alla grande famiglia della LILT.

Moltissimi i punti Prevenzione (ambulatori) LILT che hanno accolto la popolazione su tutto il territorio nazionale, con medici, operatori sanitari, specialisti, volontari a disposizione per offrire quei servizi che, da oltre 90 anni, caratterizzano la LILT nella lotta ai tumori.

Al termine della Conferenza Stampa, la LILT ha celebrato la prima “Giornata Nazionale della Ricerca LILT”.



Di seguito, si prospetta il budget economico previsto e speso per la realizzazione della citata Campagna, approvato dal CDN nella seduta del 16 dicembre 2015, come di seguito specificato:

Spese Pubblicità (TV - Radio - Stampa)	€ 189.832,00
Fornitura e distribuzione Olio Extra vergine di Oliva	€ 58.740,77
Materiale tipografico (Opuscoli/locandine/manifesti/shopper/varie)	€ 67.208,58
Spese varie (fotografo, fitto sala conferenza)	€ 7.095,10
Totale Generale	€ 322.876,45

“Giornata Nazionale della Ricerca LILT”

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella seduta del 5 giugno 2015, ha deliberato l’ istituzione della “Giornata Nazionale della Ricerca LILT”.

L’attività di ricerca sanitaria e scientifica è, infatti, storicamente parte integrante delle attività istituzionali di questo Ente Pubblico: nel perseguimento di tale finalità sono stati finanziati, negli ultimi 15 anni in particolare, oltre 100 progetti che hanno significativamente contribuito e supportato il processo di progressiva implementazione dei requisiti qualitativi e quantitativi delle prestazioni assistenziali erogate dal Servizio Sanitario, sia Nazionale che Regionale.

Quanto sopra, ha consentito di avviare rilevanti progetti specifici di intervento di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della patologia oncologica, in regime di finanziamento e co-finanziamento da parte della LILT, accreditando autorevolmente questo Ente Pubblico presso la “comunità scientifica nazionale”, sia in Sede Centrale che presso le Sezioni Provinciali.

La “Giornata Nazionale della Ricerca LILT” è stato il primo evento organizzato dalla LILT sull’attività di ricerca, che si è svolto, a seguire la Conferenza Stampa di presentazione della Campagna della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, l’11 marzo 2016, in Roma, presso la sala del “Tempio di Adriano”, Piazza di Pietra. Ha presenziato il Ministro della salute, On. Beatrice Lorenzin, che ha illustrato una circostanziata relazione sullo stato dell’arte della patologia oncologica in Italia, con particolare riferimento ai principali dati epidemiologici – come risultanti dalle elaborazioni dell’AIRT (Associazione Italiana Registro Tumori) – nonché agli approcci di qualità nella lotta contro il cancro. In particolare, il Ministro ha sottolineato l’importante ruolo della prevenzione, che rimane la strategia a lungo termine più efficace per ridurre la crescente incidenza di tumori, evidenziando anche la rilevanza della Ricerca che ha consentito di realizzare grandi sviluppi nella prevenzione, diagnosi e cura dei tumori. “E’ altrettanto significativa l’importanza della ricerca genomica in oncologia per la comprensione dei meccanismi e delle patologie complesse, e questo – ha